

COMUNE DI MANDELA

ASSOCIAZIONE "CANTALUPO" VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE



**PIANO EMERGENZA
NEVE - GHIACCIO**

Sommario

Introduzione	3
Premessa	3
Scopi del piano.....	3
Caratteristiche territoriali e climatiche.....	4
Informazioni al cittadino.....	5
Raccomandazioni al cittadino	6
Eventi Attesi.....	7
Strutture di riferimento	8
Fasi di Intervento	9
Attenzione	9
Preallarme	10
Emergenza.....	10
Fine dell'Emergenza.....	10
Limitazioni della viabilità e itinerari alternativi	11
Ruoli dei soggetti concorrenti al superamento dell'emergenza.....	12
Comando di Polizia Locale:.....	12
Associazione di Protezione Civile CANTALUPO	12
Ufficio Tecnico Comunale.....	12
Altri soggetti da impiegare se necessario per il superamento dell'emergenza	13
Risorse disponibili	14
Personale	14
Mezzi e attrezzature	14
Modelli di intervento.....	15
Priorità di intervento	15
Comunicazioni in fase d'intervento	15
Richieste di intervento	15
Approvvigionamento sale per disgelo	16
Tempi di reazione	16
Pubblicizzazione dei numeri di emergenza.....	16
Rapporto degli interventi effettuati	16
Riferimenti telefonici utili.....	16

Introduzione

Premessa

Il presente Piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose o condizioni di formazione di ghiaccio diffusa, per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, onde evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

L'attivazione del piano scatta quando le previsioni meteorologiche o Allerta Meteo emanata dalla sala operativa della Prefettura e le condizioni climatiche locali prevedano la formazione di ghiaccio o la possibilità della permanenza al suolo ed l'incremento dello strato nevoso in maniera tale da compromettere il regolare transito del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione.

Il Sindaco, assume nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza, dandone immediata comunicazione se necessario al Prefetto.

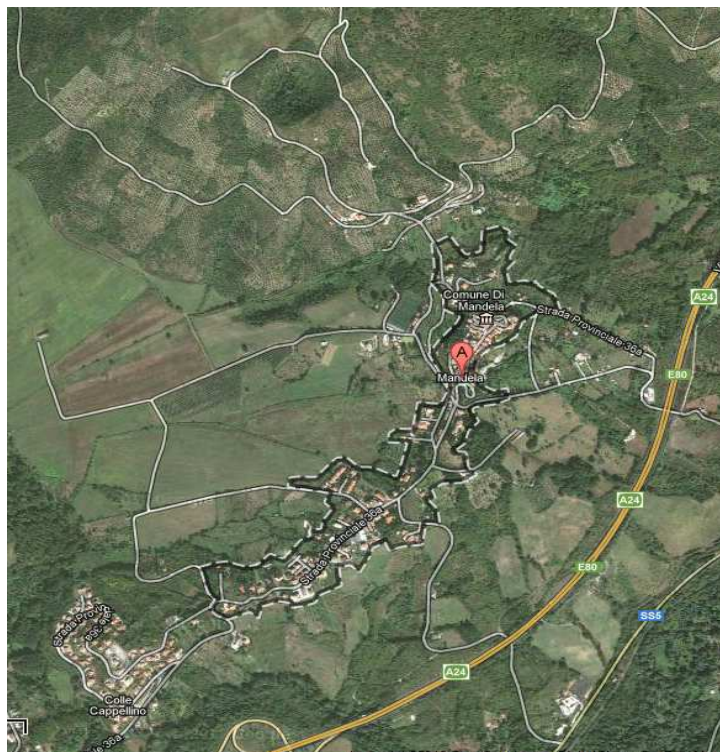
Scopi del piano

1. Coordinare le varie strutture operative utili e necessarie al fine del superamento dell'emergenza;
2. individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione alle precipitazioni che si sono verificate (mappatura della viabilità primaria e secondaria);
3. individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole ecc.);
4. individuare situazioni particolari (disabili, anziani, residenti in containers o abitazioni isolate ecc.);
5. organizzare uomini e mezzi in base alle necessità e predisporre misure preventive;
6. prevedere modalità di impiego attrezzature e mezzi di società private in casi estremi ed incombenti;
7. stabilire le priorità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
8. individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati;
9. informare i cittadini sul comportamento da tenere sia per evento di gelo o di precipitazione nevosa.

Caratteristiche territoriali e climatiche

- Estensione territoriale: 13,2 kmq
- Altitudine: 487 m
- Zona climatica: (D)
- Zona sismica: (2)
- Coordinate geografiche: Lat. 42.02N – Long. 12.92E

Figura 1: Il territorio comunale di MANDELA



Informazioni al cittadino

- I conduttori, i proprietari residenti, gli amministratori di qualsiasi stabile, i titolari di attività commerciali, artigianali e di pubblici esercizi sono tenuti, a spazzare la neve dai marciapiedi e dai sottoportici lungo tutto il fronte prospiciente le relative attività e pertinenze.
- In mancanza di marciapiede l'obbligo si limiterà allo sgombero di 2,00 mt dal fronte degli edifici.
- I titolari di licenze di occupazione di suolo pubblico per la condizione di chioschi, edicole e simili, come tutti i concessionari (in qualsiasi forma) del suolo pubblico hanno l'obbligo di tenere pulito dalla neve e dal ghiaccio il posto assegnato, nonché il tratto circostante per almeno 2,00 mt.
- Durante e dopo le nevicate, i proprietari di immobili devono provvedere, dalle ore 7,00 alle ore 19,00 a tenere sgombero il marciapiede per almeno un metro davanti alla loro proprietà.
- La rimozione della neve dovrà essere eseguita non appena sia cessata la precipitazione nevosa tanto nei giorni feriali che nei giorni festivi; nel caso la nevicata cessasse durante la notte, lo sgombero dovrà avvenire entro le ore 9,00 del mattino successivo.
- E' vietato scaricare la neve dai tetti sul suolo pubblico senza preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale o degli organi competenti.
- In caso di precipitazioni nevose e fino a che le condizioni della rete viaria lo richiedono, tutti i veicoli per trasporto di persone e cose, di proprietà comunale e delle Aziende erogatrici di Pubblici Servizi, nonché tutti i mezzi anche privati adibiti al trasporto pubblico, dovranno circolare provvisti di catene o pneumatici da neve da utilizzare in caso di necessità.
- **In caso di nevicate lo sgombero della neve e di eventuali accumuli di neve, provocati dal passaggio dello spazzaneve sulla pubblica via davanti agli stabili e accessi sulle proprietà private, deve essere eseguito a cura dei proprietari.**
- E' vietato gettare sulla pubblica strada la neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse proprietà. La neve deve essere ordinatamente ammassata sull'area privata evitando d'ostacolare il traffico pedonale e motorizzato.
- Durante le nevicate, o anche soltanto in caso di tendenza a precipitazioni nevose, è vietato il parcheggio di autoveicoli ai margini della strada pubblica.

Il Comune declina ogni responsabilità per danni provocati a veicoli non correttamente parcheggiati dovuti al passaggio dello spazzaneve o dalla rimozione forzata degli stessi.

- L'Autorità comunale provvederà a far rimuovere i veicoli posteggiati in modo non conforme, addebitando le spese di trasporto ai proprietari.
- I proprietari di stabili sono tenuti a munire i tetti verso le strade pubbliche e le piazze con tegole paraneve o altri accorgimenti atti ad evitare la caduta di neve o lastroni di ghiaccio sulla pubblica via. I proprietari sono responsabili per qualsiasi danno provocato a persone o cose, causata dalla caduta di neve e di ghiaccio dai tetti dei loro stabili.
- Nel periodo invernale è vietato versare liquidi sui marciapiedi, sulle strade o pubbliche piazze, lavare strade, scalini, ecc., come pure automezzi in vicinanza o sulle strade per evitare la formazione di ghiaccio al fondo stradale, salvo nei momenti in cui è sicuramente escluso ogni pericolo di gelo.

Raccomandazioni al cittadino

- I possessori di autoveicoli, autocarri e motoveicoli, di munire il proprio mezzo di idonei pneumatici da neve e di tenere sempre a bordo catene da neve o altro dispositivo idoneo secondo le normative vigenti, di evitare l'utilizzo di detti automezzi se non indispensabile fino al ripristino delle condizioni di sicurezza per la viabilità.
- Gli utenti del servizio di acqua potabile, dovunque e comunque distribuita nel Comune di Mandela, di tenere aperto se ritenuto necessario, nel caso di brusco abbassamento della temperatura al di sotto degli 0° C, il rubinetto di utilizzazione più lontano dal contatore, alla bocca di erogazione o al tubo di ingresso idrico nello stabile, per evitare il congelamento e la conseguente rottura delle tubazioni idriche.
- Preferire, per quanto possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici a quello delle auto private e, tra queste ultime optare possibilmente per quelle più piccole e a trazione anteriore.
- Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione e all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi.
- Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza.
- Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento.
- Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, e in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.
- Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni, etc.).
- Limitare l'utilizzo dei telefoni (fissi o/e cellulari) ai soli casi di effettiva necessità e comunque con collegamenti brevi per evitare il sovraccarico delle reti.
- Richiedere informazioni sulla viabilità e su eventuali percorsi alternativi ai seguenti riferimenti:
 - o Tel 0774492003 - Fax 0774492020 - Ufficio Comunale della Polizia Municipale
 - o Cell. 3404790594 - CANTALUPO Volontari di Protezione Civile
 - o E-mail: vigili.mandela@tiscali.it
- Segnalare allo stesso numero telefonico la presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi o l'effettuazione di interventi prioritari.

Eventi Attesi

Considerato quanto già esposto, possiamo dividere in tre tipi gli eventi che ci si possono manifestare inserendo in ognuno le relative fasi d'intervento e misure preventive:

- **EVENTO NORMALE:** durante la stagione invernale si verifica con certezza, ma con una frequenza variabile e con una intensità definita normale, che può essere gestito con l'intervento dell'Associazione CANTALUPO Volontari di Protezione Civile, in collaborazione con la Polizia Locale usufruendo delle attrezzature a loro disposizione, come una normale manutenzione delle strade e del territorio.

- **EVENTO ECCEZIONALE:** durante una stagione invernale, si può verificare con un'intensità elevata, e provocare disagi estesi e duraturi, tali da richiedere misure eccezionali rispetto ad un "evento normale". Si procede quindi con l'eventuale attivazione del C.O.C. da parte del Sindaco in funzione della gravità dell'evento verificatosi, altrimenti gestito come un "Evento Normale" richiedendo, se necessario, l'intervento di eventuali ditte incaricate dal comune inoltre anche la richiesta di intervento di forze esterne alle disponibilità locali.

- **EVENTO A CARATTERE DI CALAMITÀ:** durante una stagione invernale, si può verificare con una intensità molto elevata e persistente per giorni creando disagi non solo al sistema viario, ma tale da provocare impedimenti duraturi alle necessità della popolazione residente o danneggiare beni pubblici o privati. Attivazione e convocazione da parte del Sindaco dell'Unità di Crisi (**U.d.C**) e del Centro Operativo Comunale (**C.O.C.**), diramazione dello stato di emergenza e richiesta di intervento agli enti preposti (Prefettura, Dipartimento nazionale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comunità Montana ecc.) impiego di tutte le risorse presenti sul territorio.

Strutture di riferimento

Unità di Crisi (U.d.C): è il nucleo fondamentale e minimo su cui si fonda l'attività comunale di gestione dell'emergenza. È la struttura che supporta **il Sindaco** nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche, essa è costituita da:

- Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici;
- Rappresentante della Polizia Locale;
- Comandante Stazione CC;
- Comandante Stazione CFS;
- Responsabile Associazione di Protezione Civile;

Centro Operativo Comunale (C.O.C): è il centro operativo a supporto del **Sindaco**, autorità di protezione civile, per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Al suo interno si dovranno trovare:

- Unità di Crisi (**U.d.C.**);
- Referente per i Servizi Sociali;
- Responsabile/Tecnico delle Telecomunicazioni;
- Responsabile per la Gestione delle Risorse e degli Interventi.

Fasi di Intervento

Le fasi di intervento sono quattro:

- a. Stato di **ATTENZIONE**
- b. Stato di **PREALLARME**
- c. Stato di **EMERGENZA**
- d. Fine dell'**EMERGENZA**

Attenzione

La fase di attenzione ha inizio con l'arrivo dei primi abbassamenti di temperatura. Di seguito si elencano le **procedure** alle quali attenersi:

- a. Convocazione di una riunione organizzativa di tutti i soggetti concorrenti al superamento dell'emergenza.
- b. Procedere all'individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre;
- c. Adottare un sistema di turnazione con reperibilità telefonica;
- d. Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame spazzaneve, catene ecc.);
- e. Verificare le ditte private preventivamente individuate sulla reale disponibilità di materiali e mezzi sgombraneve o da trasporto, da impiegare nelle emergenze del territorio;
- f. Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.F., ANAS, Provincia, Comunità Montana, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato, Enel e Telecom ecc.)
- g. Verificare immediatamente l'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza;
- h. Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia mantenendole sempre non al disotto dei 50 qt;
- i. Dislocare la segnaletica stradale stagionale;
- j. Censire i cittadini che per motivi di salute, anzianità, disabilità o altro, potrebbero avere la necessità di essere soccorsi o aiutati, al fine di studiare eventuali interventi;

Preallarme

La fase di preallarme ha inizio con l'arrivo del Bollettino di allertamento per condizioni meteo avverse inviato dal Dipartimento della Protezione Civile o dalla Prefettura. Di seguito si elencano le **procedure** alle quali attenersi:

- a. Diramazione dello stato di preallarme a tutti i soggetti interessati;
- b. Attuare quanto previsto dalla fase di "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- c. Convocare nella sede comunale il Responsabile delle strutture operative di protezione civile;
- d. Effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- e. Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Provinciale e CFS per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a ghiacciamento improvviso e ad immediati accumuli di neve;
- f. Informare frequentemente la Prefettura e la sala operativa regionale di Protezione Civile, circa l'evoluzione della situazione.

Emergenza

La Fase di emergenza, inizia con il verificarsi della formazione di ghiaccio o precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) e si divide in due tipologie.

Verificarsi di un evento classificato "CALAMITA' NATURALE"

L'emergenza deve essere sempre preceduta dalla fase di "preallarme" e quindi, tutto l'apparato della

Protezione Civile deve essere già allertato ed operativo. Di seguito si elencano le **procedure** alle quali attenersi:

- a. Diramazione dello stato di Emergenza;
- b. Attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso il quale deve essere sempre assicurata (H.24);
- c. Garantire la presenza di un funzionario "coordinatore" con esperienza e conoscenza del territorio;
- d. Dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi;
- e. Informare la Prefettura (telefono e fax) e mantenere i collegamenti costanti.

Fine dell'Emergenza

La fase di emergenza finisce quando l'evento è terminato e siano state ristabilite le normali condizioni di transitabilità e tutte le emergenze siano superate.

Limitazioni della viabilità e itinerari alternativi

A cura del locale Comando VV.UU. e di tutte le forze di polizia indicate nell'art. 12 del nuovo codice della strada, in funzione dell'evento verificatosi, potranno essere limitate al transito degli autoveicoli parziale o totale, oppure essere vincolate all'obbligo di catene montate o da tenere a bordo, tutte le strade la cui funzionalità è ridotta a causa delle precipitazioni nevose.

A seguito dell'eventuale chiusura delle vie suindicate il traffico sarà disciplinato là dove possibile in itinerari alternativi o verrà riaperta la viabilità non appena dichiarate praticabili dal coordinatore di servizio.

Ruoli dei soggetti concorrenti al superamento dell'emergenza

Comando di Polizia Locale:

- Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile;
- Attuare la procedura di allertamento del personale disponibile e organizzare una turnazione di reperibilità telefonica;
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (catene, segnaletica d'emergenza, ecc.);
- Effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- Stabilire opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e CFS per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento;
- Adottare quei provvedimenti viabili che possono agevolare i lavori relativi allo sgombero neve, predisponendo se necessario, ordinanze viabili temporanee quali divieti di sosta, sensi unici, ecc.
- Il corpo di Polizia Municipale dovrà inoltre essere di supporto al servizio, segnalando agli uffici operativi gli eventuali interventi da effettuarsi secondo valutazioni oggettive di carattere viabile e comunque a tutela della pubblica incolumità.

Associazione di Protezione Civile "CANTALUPO":

- Organizzare il C.O.C per l'attivazione in caso di evento eccezionale/calamitoso;
- Attivare la procedura di allertamento;
- Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera volontaria straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre e organizzare una turnazione di reperibilità;
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene ecc.);
- Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia mantenendo un livello di scorta minima che non scenda al di sotto dei 70 qt;
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame spazzaneve, pale, catene ecc.);
- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Sala Operativa Regionale, Sala Operativa Provincia, Distaccamenti VV.F., ANAS, Comunità Montana, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato dei paesi limitrofi, Enel, Italgas, Telecom) al fine di verificare immediatamente l'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza;

Ufficio Tecnico Comunale:

- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio, se necessario a supporto agli esistenti.

Altri soggetti da impiegare se necessario per il superamento dell'emergenza

Compiti della ditta che ha in appalto la raccolta dei rifiuti urbani

- Dotare il proprio personale di pale per lo sgombro della neve nelle vicinanze dei cassonetti del centro urbano;
- Dotare il proprio personale di sale da disgelo fornito dal comune o altro modo concordato, per lo spandimento nelle vicinanze dei cassonetti del centro urbano;

Compiti degli operatori commerciali del centro urbano

- Tenere sgombro lo spazio antistante la propria attività commerciale per tutta la lunghezza che essa ha sul fronte strada, piazza o altro

Compiti del singolo cittadino o condomini

- Tenere sgombro lo spazio antistante i propri ingressi pedonali, carrabili e le rampe di accesso private.

Risorse disponibili

Personale

Comune di Mandela

Settore Tecnico:

Responsabile Ufficio Tecnico Comunale: geom. Panatta Claudio

Operai N. 2

Polizia Locale

1. Vigile Urbano: Folgori Francesca.

Mezzi e attrezzature

Comune di MANDELA

1. Trattore Cingolato;
2. Trattore Gommato;

Sede: Garage Comunale (Campo Sportivo).

Responsabile Mezzi e Attrezzature: Bianchi Piero

Ass. Volontari Protezione Civile – “CANTALUPO”

1. Presidente sig. Paolo Petino cell. 3465042016 – tel. sede 3404790594
2. Volontari - sig.ri Maria Tera Agostino – Jacopo Mercuri – Alberto Panei – Tonino Opimi – Domenico Renzulli – Gianmarco Forcina – Romeo Meaccini – Piero Bianchi – Riccardo Leone – Matteo Cittadini – Alfredo Artino.

Mezzi e attrezzature

1. Mazda 4x4 targato CC008MT dotato di lama spalaneve e spargisale;
2. Motoseghe
3. Gruppo elettrogeno + Lampade
4. Motopompa

Sede: Vicolo delle Pezze s.n.c.

Responsabile Mezzi e Attrezzature: Romeo Meaccini – Piero Bianchi

Modelli di intervento

Priorità di intervento

Le priorità di intervento vanno considerate in funzione dell'ora e del giorno in cui si verificano. Di seguito si indicano gli elementi particolarmente sensibili ai quali dare la priorità di intervento

- I. C.O.C. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (se attivato)
- II. Ospedali;
- III. ASL;
- IV. Scuole;
- V. Case isolate;
- VI. Casa Famiglia
- VII. Cabine elettriche;
- VIII. Cabine GAS
- IX. Acquedotti;
- X. Caserme;
- XI. Allevatori;
- XII. Strutture Radio televisive;
- XIII. Centrale Telefonica e ponte ripetitore Cellulari.

Comunicazioni in fase d'intervento

Nelle operazioni di intervento le comunicazioni tra il Sindaco, il personale tecnico, la squadra operativa comunale, il corpo di Polizia locale e la Protezione Civile locale, avverranno principalmente tramite cellulare.

Mentre le comunicazioni con gli altri enti partecipanti al superamento dell'emergenza avverranno esclusivamente tramite cellulare, telefono fisso o/e fax.

Richieste di intervento

- Emergenza Ordinaria/Straordinaria

Al verificarsi dell'emergenza ordinaria, l'associazione di Protezione Civile Locale prenderà disposizioni dal Sindaco o dalle Sale Operative Regionale o Provinciale.

Il comando della Polizia locale o l'ufficio Tecnico tramite il numero telefonico del Comune raccoglie chiamate per richieste d'intervento ed in accordo con il Sindaco che prenderà in esame le richieste pervenute da cittadini, enti o quant'altro, vagliandone l'urgenza ne coordinerà l'intervento dandone comunicazione alle squadre operative sul territorio.

- Emergenza a carattere di Calamità naturale

Al verificarsi dell'emergenza straordinaria, il personale di servizio al C.O.C. tramite il numero telefonico del Comune e quello dell'associazione di Protezione Civile locale, provvederà a smistare e classificare tutte le richieste di intervento pervenute da cittadini, enti o quant'altro.

Approvvigionamento sale per disgelo

In tempo di "pace" l'ufficio tecnico provvederà a garantire la presenza di almeno 50 qt di sale per disgelo, nei magazzini.

Qualora dovessero terminare rapidamente le scorte interne di sale si farà riferimento ai fornitori presenti sul Lazio o facendo richiesta alle sale operative della Protezione Civile della Regione Lazio e della Provincia di Roma.

Tempi di reazione

Il tempo di reazione per l'intervento in fase di EMERGENZA varia in funzione dell'orario in cui si verifica l'evento e dal tipo di evento.

Se l'evento è NORMALE o STRAORDINARIO e si verifica in giorni feriali e nella fascia oraria dalle h 7.00 alle 20.00, l'inizio dell'intervento potrà essere effettuato entro 30-45 min.

Se l'evento si verifica in giorni festivi e in orari dalle h 7.00 alle 20.00, l'inizio dell'intervento potrà essere effettuato entro 1 h; se l'evento si verifica nelle fasce orarie notturne dalle h 21.00 alle 6.00, sia nei giorni feriali che festivi, l'inizio dell'intervento accertata la disponibilità dei volontari presenti, potrà essere effettuato entro 1 h.

Il tempo di reazione per l'intervento in fase di evento a carattere di **calamità naturale** è condizionato dalla portata dell'evento stesso.

Pubblicizzazione dei numeri di emergenza

L'amministrazione comunale tramite materiale divulgativo, incontri e pubblicazione sul portale comunale o altri mezzi che riterrà opportuni, provvederà a pubblicizzare quanto stabilito nel presente piano.

Rapporto degli interventi effettuati

Al fine di mantenere memoria degli interventi effettuati verranno compilate delle schede di servizio da distribuire a tutti i volontari/operatori coinvolti ordinariamente e straordinariamente, tali schede conterranno dettagli delle strade e dei siti primari interessati dall'emergenza, le schede poi verranno archiviate e consultabili per ogni eventualità.

RIFERIMENTI TELEFONICI UTILI

Nominativo Ente	Telefono	Cellulare	Fax
Comune di Mandela	0774492003		0774492020
Carabinieri	112		
Carabinieri di Vicovaro	0774498016		
Corpo Forestale dello Stato	1515		
Corpo Forestale di Vicovaro	0774496539		
Vigili del Fuoco	115		
Vigili del Fuoco - Subiaco	077485563		
Regione Lazio – Sala Operativa	803555		0651683596
Polizia Provinciale - Tivoli	0774534509		0774534517
Provincia di Roma – Sala Operativa	800940918		0669923339
Emergenza Sanitaria	118		
Ospedale di Tivoli	07743161		0774313772
Ospedale di Subiaco	07748111		07748115295
Viabilità Provincia di Roma	0667661		065897976
X Comunità Montana dell'Aniene	0774829201 0774829202		0774829206
CO.TRA.L. Deposito Tivoli	0774411133		0774411167

PREFETTURA DI ROMA

Area V Protezione Civile

Tel. 0667291 – Fax 0667294555

PRONTO INTERVENTO ENEL

803500

PRONTO INTERVENTO ITALGAS

800900999

PRONTO INTERVENTO TELECOM

187